

AMKA ODV
Sede in VIA LUIGI BODIO, 34 - ROMA
Codice Fiscale 97243920580
Stato patrimoniale al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	45.782	47.882
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	45.782	47.882
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	295	295
Totale partecipazioni	295	295
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	295	295
Totale immobilizzazioni (B)	46.077	48.177
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	200	200
5) acconti	0	0

Totale rimanenze	200	200
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.025	43.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	69.025	43.725
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.789	89.832
Totale crediti verso altri	90.814	133.557
Totale crediti	90.814	133.557
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	46.507	31.211
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	6.482	1.004
Totale disponibilità liquide	52.989	32.215
Totale attivo circolante (C)	144.003	165.972
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	0
Totale attivo	190.080	214.149

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2025****31/12/2024****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	32.792	22.655
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	32.792	22.655
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.921	10.137
Totale patrimonio netto (A)	39.713	32.792

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**45.787****38.371****D) Debiti**

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	24.000	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.300	82.455
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	15.300	82.455
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	154
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	0	154
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.306	14.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.636	32.879
Totale debiti tributari	43.942	47.442
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.701	8.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.701	8.153
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.217	3.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	12.217	3.478
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	420	1.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	420	1.304
Totale debiti (D)	104.580	142.986
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	0
Totale passivo	190.080	214.149

Fabrizio Miccoli Pennelli

AMKA ODV

Sede in VIA LUIGI BODIO, 34 - ROMA
Codice Fiscale 97243920580 , Partita Iva 97243920580
Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.210,00	1.184,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.125,00	3.900,00
2) Servizi	334.789,00	326.969,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	20.923,00	17.320,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	141.655,00	130.057,00	4) Erogazioni liberali	233.346,00	258.914,00
5) Ammortamenti	2.100,00	2.100,00	5) Proventi del 5 per mille	30.438,00	38.341,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	92.673,00	98.427,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	18.756,00	4.651,00	8) Contributi da enti pubblici	59.546,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	200,00	300,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	464,00	62,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	200,00	200,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	519.633,00	482.581,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	420.792,00	399.844,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-98.841,00	-82.737,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	58.687,00	61.239,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	202.468,00	202.673,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	75.123,00	3.603,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	110.509,00	26.988,00
3) Altri oneri	0,00	00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	133.810,00	64.842,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	312.977,00	229.661,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	179.167,00	164.819,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	2.055,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.055,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-2.055,00	0,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	20.923,00	17.321,00			
4) personale	50.000,00	50.000,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	427,00	4.624,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	71.350,00	71.945,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	726.848,00	619.368,00	Totale proventi e ricavi	733.769,00	629.505,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	6.921,00	10.137,00
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	6.921,00	10.137,00

gabriele mario di pino

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente AMKA ODV chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 6.921. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Amka ODV persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo attività di interesse generale previste dall'articolo 5 comma 1 D.lgs. 117/17, lavorando per il miglioramento delle condizioni di vita di ciascun individuo e per promuovere processi per il superamento di povertà ed esclusione. svolge attività di cooperazione internazionale, favorisce cambiamenti culturali, promuove interventi di sostegno orientati allo sviluppo sostenibile e ad un'economia solidale. Si adopera per la promozione di diritti umani, civili e sociali delle persone e delle comunità che vivono in contesti di povertà, disagio o ingiustizie sociali. Le attività dell'Organizzazione si basano su interventi che partono dall'individuazione dei reali bisogni delle diverse comunità di riferimento con un approccio inclusivo e partecipativo, rispettando il principio di autodeterminazione dei popoli.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente AMKA ODV intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

L'Organizzazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

- Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11.8.2014 n. 125 e successive modificazioni, ai sensi della lettera n) dell'art. D.lgs. 117/2017;
- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8.11.2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5.2.1992, n.104 e alla legge 22.6.2016, n.112 e successive modificazioni;
- Attività commerciali, produttive, di educazione ed informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi, di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile ai sensi della lettera c) dell'art.5 D.lgs. 117/2017;
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti ai sensi della lettera r) dell'art.5 D.lgs. 117/2017;
- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19.8.2016, n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma ai sensi della lettera u) dell'art.5 D.lgs. 117/2017;
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata ai sensi della lettera v) dell'art.5 D.lgs. 117/2017;
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, inclusa la Banca del

Tempo di cui all'art.27 della legge 8.3.2000, n.53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24.12.2007, n.244 ai sensi della lettera w) dell'art. 5 D.lgs. 117/2017;

- Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 23.4.2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi ai sensi della lettera q) dell'art. 5 D.lgs. 117/2017;
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo e al contrasto della povertà educativa ai sensi della lettera l) dell'art. 5 D.lgs. 117/2017.

L'Organizzazione di volontariato pone attenzione particolare al settore della cooperazione internazionale in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, dell'assistenza sociale, pedagogica e socio-sanitaria, e ogni altra forma di assistenza e soccorso alle popolazioni che vivono in condizioni disagiate e di emergenza.

In particolare si propone:

- Di supportare donne e bambini nel superamento delle difficoltà di vita al fine di rispettare pari diritti a tutte le fasce della popolazione;
- Di agire a difesa dell'ambiente anche attraverso specifici progetti di riforestazione, agricoltura sostenibile per assicurare una protezione dell'ambiente e la sovranità alimentare delle popolazioni di riferimento;
- Di provvedere direttamente e/o indirettamente al reperimento di fondi, mezzi e beni materiali da destinare all'attività sociale;
- Di impegnarsi nella sensibilizzazione della cultura della solidarietà anche mediante la promozione di esperienze di volontariato integrata da specifici corsi di formazione;
- Di sostenere la realizzazione di progetti ed interventi anche attraverso l'invio dei volontari e di proprio personale nei paesi d'intervento;
- Di realizzare corsi di formazione e attività di promozione sociale per i cittadini;
- Di promuovere programmi e realizzare progetti di educazione allo sviluppo – anche nell'ambito scolastico – e tutte le iniziative volte agli scambi culturali tra l'Italia e i paesi coinvolti nella progettazione, rivolta soprattutto ai giovani;
- Di sostenere programmi di informazione e comunicazione che favoriscano una maggiore conoscenza e partecipazione delle popolazioni ai processi di sviluppo dei paesi di intervento.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 23/02/2023, al numero 2719, nella sezione Organizzazioni di volontariato.

Non ha personalità giuridica. Iscritta nella rete associativa Forum Sad.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in Via Luigi Bodio, 34, Roma.

Come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- n) Cooperazione allo sviluppo (attività prevalente);

L'ente svolge l'attività anche presso la propria sede operativa in Roma Via dei Reti 23/a.

indirizzo mail: amka@assoamka.org

indirizzo pec: amka.onlus@pec.it

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati ordinari sono stati 165 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 10 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
Fabrizio Frinolli Puzzilli	Presidente	Fondatore	25/02/2025
Alessandro Cozza	Consigliere	Associato	25/02/2025
Lorenzo Di Natale	Consigliere	Associato	25/02/2025
Elisa Mannarino	Consigliere	Associato	25/02/2025
Anna Valeri	Consigliere	Associato	25/02/2025

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
Mariano Todaro	Presidente	25/02/2025
Alessandro Ferlito	Sindaco effettivo	25/02/2025
Francesco Sgambati	Sindaco effettivo	25/02/2025

Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
Mariano Todaro	esterno	25/02/2025

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.lgs. 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non

coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 45.782.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende

evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	70.000	70.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.218	24.118
Valore di bilancio	45.782	45.782
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.100	2.100
Totale variazioni	-2.100	-2.100
Valore di fine esercizio		
Costo	70.000	70.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.218	24.218
Valore di bilancio	45.782	45.782

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00

Le immobilizzazioni materiali sono state contabilizzate al costo di acquisto e dedotte dal relativo fondo ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 295.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	295	295
Valore di bilancio	295	295
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	295	295
Valore di bilancio	295	295

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

L'Associazione AMKA ODV detiene una partecipazione al capitale sociale di Banca Etica, istituto bancario cooperativo operante nel settore della finanza etica e sostenibile. Tale partecipazione è rappresentata da quote sociali sottoscritte dall'ente nell'ambito della propria attività istituzionale, in coerenza con i principi di utilizzo responsabile delle risorse e con le finalità solidaristiche perseguite.

La partecipazione non attribuisce controllo né influenza significativa non è detenuta con finalità speculative rappresenta un investimento durevole coerente con i valori dell'ente.

In particolare, la scelta di aderire a Banca Etica risponde all'esigenza di operare con un intermediario finanziario orientato a criteri di trasparenza e impatto sociale e di garantire la coerenza tra gestione finanziaria e missione associativa.

Nel corso dell'esercizio non sono stati percepiti proventi. La detenzione di tali quote è ritenuta conforme all'art. 8 del D.lgs. 117/2017 (assenza di scopo di lucro) coerente con una gestione prudente e responsabile del patrimonio. L'investimento non comporta distribuzione indiretta di utili né utilizzo distorto delle risorse dell'ente.

Le immobilizzazioni materiali sono state contabilizzate al costo di acquisto e dedotte dal relativo fondo ammortamento

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 200.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	200	200
Totale rimanenze	200	200

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 90.814.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso enti terzo settore e altri iscritti nell'attivo circolante	133.557	-42.743	90.814	69.025	21.789
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	133.557	-42.743	90.814	69.025	21.789

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

		Totale
Area geografica	Italia	
Crediti verso enti terzo settore e altri iscritti nell'attivo circolante	90.814	90.814
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	90.814	90.814

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

I crediti dell'attivo circolante ammontano a Euro 90.814:

- Euro 69.025 verso enti del terzo settore per crediti esigibili entro l'esercizio successivo costituiti dal finanziamento della Chiesa Valdese con fondi provenienti dai contribuenti italiani all'Otto per mille per il progetto Tutela della salute e promozione dell'emancipazione delle nuove generazioni nell'area di Mabaya, Repubblica Democratica del Congo per un importo di Euro 25.300 e da residui di finanziamento Chiesa Valdese per anni precedenti
- Euro 21.789 per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo costituiti da residui del contratto con Treedom

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 52.989.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.211	15.296	46.507
Danaro e altri valori di cassa	1.004	5.478	6.482
Totale disponibilità liquide	32.215	20.774	52.989

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

La composizione dell'attivo patrimoniale evidenzia una struttura coerente con le caratteristiche operative dell'Associazione. Le risorse sono prevalentemente costituite da disponibilità liquide e crediti connessi all'attività istituzionale e progettuale, mentre le immobilizzazioni rappresentano gli investimenti necessari allo svolgimento delle attività di interesse generale. La struttura patrimoniale consente all'ente di garantire la continuità delle attività programmate e di far fronte agli impegni assunti nei confronti dei beneficiari, dei finanziatori e degli altri stakeholder.

PASSIVO

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	22.655	10.137		32.792
Totale patrimonio libero	22.655	10.137		32.792
Avanzo/ disavanzo d'esercizio	10.137	-10.137	6.921	6.921
Totale patrimonio netto	32.792	0	6.921	39.713

Il patrimonio libero al 31 dicembre 2025 risulta essere di Euro 32.792. L'esercizio precedente si è chiuso con un avanzo di Euro 10.137.

Il patrimonio netto dell'Associazione passa da Euro 32.792 ad Euro 39.713 per effetto dell'avanzo di gestione dell'esercizio pari ad Euro 6.921. Il rafforzamento del patrimonio netto contribuisce al consolidamento della capacità operativa dell'ente e rappresenta un elemento di stabilità a supporto delle attività istituzionali future.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	32.792	di utili	B
Totale patrimonio libero	32.792		
Totale	32.792		
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 45.787.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	38.371
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.481
Utilizzo nell'esercizio	65
Totale variazioni	7.416
Valore di fine esercizio	45.787

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	24.000	24.000	24.000	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	82.455	-67.155	15.300	0	15.300
Debiti verso fornitori	154	-154	0	0	0
Debiti tributari	47.442	-3.500	43.942	1.306	42.636
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.153	548	8.701	8.701	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.478	8.739	12.217	12.217	0
Altri debiti	1.304	-884	420	420	0
Totale debiti	142.986	-38.406	104.580	46.644	57.936

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	24.000	24.000
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	15.300	15.300
Debiti tributari	43.942	43.942
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.701	8.701
Debiti verso dipendenti e collaboratori	12.217	12.217
Altri debiti	420	420
Totale debiti	104.580	104.580

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti

da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riporta, in formato tabellare, la composizione dei debiti verso gli associati per finanziamenti ripartiti per scadenza.

	Quota in scadenza
Totale	15.300

I debiti verso associati per un importo di Euro 15.300 fanno riferimento a finanziamenti infruttiferi concessi a supporto temporaneo della gestione finanziaria dell'ente. Si evidenzia che ad oggi il debito è stato interamente saldato.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

L'Associazione ha fatto ricorso ad una forma di anticipazione bancaria per un importo di Euro 24.000 collegata ai futuri introiti del cinque per mille, con l'obiettivo di garantire continuità ai programmi di intervento e regolarità nei flussi finanziari legati alla gestione delle attività istituzionali. Tale strumento rappresenta una modalità ordinaria di gestione della liquidità in presenza di tempi di erogazione differiti dei contributi pubblici.

Per quanto concerne le informazioni inerenti alla moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano debiti verso fornitori.

Debiti tributari

La voce **Debiti tributari**, pari ad Euro 43.942, è composta da:

debiti verso l'Erario per ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati per Euro 1.306;

debiti verso l'Erario derivanti da avvisi e atti oggetto di rateizzazione per Euro 42.636.

Si tratta di debiti derivanti da avvisi e atti emessi anche negli esercizi precedenti da enti pubblici competenti, per i quali l'Associazione ha ottenuto la rateizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I relativi pagamenti sono effettuati secondo il piano di ammortamento concordato e risultano regolarmente contabilizzati. L'Associazione è in regola con il pagamento delle rate scadute alla data di approvazione del presente bilancio.

Altri debiti

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 8.701, è composta da debiti verso INPS relativi al personale dipendente per Euro 6.220, da debiti verso INPS relativi ai collaboratori per Euro 2.029 e da debiti verso altri enti previdenziali per Euro 452. Tali importi si riferiscono principalmente agli oneri previdenziali maturati nel mese di dicembre 2025 e regolarmente versati alle rispettive scadenze nel corso dell'esercizio successivo.

Altri debiti, pari ad Euro 420:

verso Ama per rateizzazione Tari per importo di Euro 25

fondo assistenza integrativa per importo di Euro 29

fondo previdenza integrativa per importo di Euro 366

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Il passivo patrimoniale dell'Associazione riflette la struttura finanziaria e gestionale dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2025 si registra un rafforzamento del patrimonio netto, determinato dall'avanzo di esercizio maturato e dal consolidamento della capacità operativa dell'Associazione.

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	399.844	420.792	20.948	5,24
da attività di raccolta fondi (C)	229.661	312.977	83.316	36,28
Totale ricavi, rendite e proventi	629.505	733.769	104.264	16,56

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	482.581	519.633	37.052	7,68
da attività di raccolta fondi (C)	64.842	133.810	68.968	106,36
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	0	2.055	2.055	
di supporto generale (E)	71.945	71.350	-595	-0,83
Totale costi e oneri	619.368	726.848	107.480	17,35

I costi e gli oneri complessivi dell'esercizio ammontano ad Euro 726.848, con un incremento di Euro 107.480 (+17,35%) rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento è riconducibile principalmente:

all'incremento dei costi relativi alle attività di interesse generale, passati da Euro 482.581 ad Euro 519.633 (+7,68%), in conseguenza del maggiore volume di interventi e progetti realizzati dall'Associazione;

al significativo incremento degli oneri per attività di raccolta fondi, passati da Euro 64.842 ad Euro 133.810 (+106,36%), dovuto all'ampliamento delle campagne e delle iniziative di fundraising svolte nel corso dell'esercizio, che hanno generato un corrispondente aumento dei proventi destinati al sostegno delle attività istituzionali;

alla presenza di oneri finanziari e patrimoniali per Euro 2.055, non presenti nell'esercizio precedente;

alla sostanziale stabilità dei costi di supporto generale, che si attestano a Euro 71.350 rispetto agli Euro 71.945 dell'anno precedente (-0,83%).

L'andamento dei costi evidenzia una crescita delle attività operative dell'Associazione, accompagnata dal mantenimento di un livello contenuto delle spese generali e di struttura.

L'esercizio si chiude con un avanzo di gestione pari ad Euro 6.921, che contribuisce al rafforzamento del patrimonio netto dell'ente e conferma il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario necessario alla continuità delle attività istituzionali.

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	399.844	420.792	20.948	5,24
Costi ed oneri	482.581	519.633	37.052	7,68
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-82.737	-98.841	-16.104	19,46
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	10.137	6.921	-3.216	-31,73
Contributo attività di interesse generale (%)	-816,19	-1.428,13	-611,94	74,98

Troviamo gli oneri per i progetti che esplicitano gli indirizzi delle attività statutarie di interesse della nostra Associazione:

- Progetto per la Repubblica Democratica del Congo: Euro 163.822

Progetto Repubblica Democratica del Congo	
Coordinamento e gestione generale	27.557
Progetto educazione e alfabetizzazione	48.630
Progetto salute	37.283
Progetto Malnutrizione	30.799
Sostegno alle attività produttive	11.347
Spese di trasferta per progetti	8.207
Totale	163.822

Nella Repubblica Democratica del Congo, durante il 2025 abbiamo assicurato la continuità e promosso la crescita dei programmi nell'area di Mabaya, grazie al potenziamento delle capacità progettuali e gestionali del partner locale Amka Katanga e allo sviluppo delle collaborazioni con istituzioni e attori della società civile, sia a livello locale che italiano. Il campo di azione si è inoltre ampliato, sia a livello di area geografica che ambito settoriale di intervento. Il partner locale ha dimostrato una crescita significativa in termini di organizzazione e pianificazione strategica, impegnandosi nel consolidamento dei risultati raggiunti dai vari programmi di intervento e nella attuazione di piani per il loro sviluppo. Il supporto da parte dell'Italia si è mantenuto costante e significativo, anche grazie al rafforzamento dell'Ufficio Progetti e alla partecipazione al monitoraggio delle attività progettuali di volontari specializzati nei diversi ambiti di intervento. A livello locale, lo scambio e la sinergia con gli enti istituzionali competenti in ambito educativo e sanitario – Zone de Santé de Kipushi, PRONANUT, Subprovè de Kipushi – si sono rafforzate, grazie al miglioramento delle capacità del partner locale di inserire i programmi di azione nelle politiche di intervento locali e di interloquire con gli attori statali. La relazione con il Consolato Italiano a Lubumbashi è proseguita, essendosi ormai instaurato uno scambio permanente e costante su tutti i temi di valenza istituzionale e su quelli riguardanti la sicurezza dei nostri operatori. Una importante sinergia è stata creata anche con la Casa degli Italiani, associazione che si pone l'obiettivo di rappresentare un punto di riferimento per le organizzazioni non governative italiane, e che ha promosso momenti di scambio e incontro. Nel quadro della nostra partecipazione alla Rete RDC del ForumSad, è proseguita l'attività della Rete Congo, che ha permesso di mantenere relazioni stabili e promuovere opportunità di scambio e collaborazione con altre organizzazioni non governative che operano in RDC, nonché mantenere relazioni stabili con l'Ambasciata Italiana a Kinshasa e la sede AICS a Nairobi che ha competenza per gli aspetti di cooperazione internazionale in RDC. È stato inoltre avviata una collaborazione con l'Università di Milano nel quadro della partecipazione di Amka e del suo partner locale Amka Katanga ad un progetto di promozione culturale finanziato dal MAECI che coinvolge il Museo di Lubumbashi. Nate all'interno della rete RDC del ForumSad, le collaborazioni con le due organizzazioni italiane NOVA e ALEIMAR si sono rafforzate. In particolare, è stato avviato un nuovo progetto in collaborazione con NOVA, finanziato dall'Otto per Mille dello Stato Italiano, e si è rafforzata la collaborazione con ALEIMAR, che ha richiesto il supporto di Amka per l'avvio di un programma di lotta alla malnutrizione a Sambwa dove è presente il Centro Santa Rita sostenuto dall'associazione italiana e dove già Amka aveva avviato il progetto di presa in cura dei malati di epilessia.

La collaborazione con AFMAL è proseguita nel quadro del progetto di diagnosi e cura dell'epilessia, realizzandosi sia una missione sul campo che un accompagnamento a distanza. La progettazione del 2025 è stata arricchita, come sempre, dall'apporto e accompagnamento continuo dei volontari, che sono stati presenti in loco nei mesi estivi e hanno sostenuto dall'Italia la implementazione delle attività. Gli sviluppi progettuali si innescano su una tipologia generale di intervento

che è fortemente caratterizzata da una offerta stabile di servizi, nel settore educativo e sanitario, fondamentali per ridurre le condizioni di estrema vulnerabilità delle comunità locali, ma che tende ad arricchirsi gradualmente di azioni volte a promuovere dinamiche di sviluppo comunitario per la generazione di autonomia e indipendenza delle comunità coinvolte.

COORDINAMENTO E GESTIONE GENERALE

Lo sviluppo progettuale dei vari programmi di intervento è stato accompagnato da un'azione strutturata e puntuale di coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività. Ciò è stato realizzato attraverso la valorizzazione del ruolo e delle responsabilità dello staff di Amka Katanga, favorita dalla continua azione di capacity building promossa in favore del personale dell'associazione locale. Il costante e periodico scambio con l'equipe in Italia e il coinvolgimento attivo e significativo di alcuni volontari nell'attività di progettazione hanno favorito tale processo. Considerando lo sviluppo delle reti di collaborazione, sul territorio e in Italia, e il rafforzamento del ruolo del volontariato, i compiti di coordinamento e gestione generale hanno assunto un ruolo fondamentale nell'assicurare la sinergia e sintonia tra i vari attori coinvolti nella progettualità del paese. Nel mese di settembre è stata realizzata una missione dell'associazione AFMAL e nel mese di giugno una missione di rappresentanti dell'Università di Milano. Entrambe hanno ottenuto risultati molti positivi, dimostrando la rafforzata capacità dello staff locale nella gestione di iniziative di carattere più istituzionale.

PROGETTO SALUTE

Il Centro di Salute di Kanyaka ha rafforzato la sua capacità e qualità di intervento, grazie al miglioramento della sua organizzazione interna, delle competenze dei suoi operatori, del potenziamento delle attrezzature a disposizione. Il Centro rappresenta un punto di riferimento per l'area di Mabaya per i servizi di salute materno-infantile, nonché per la presenza di un laboratorio in grado di assicurare test di fondamentale importanza e di una farmacia fornita con tutte le categorie di farmaci. La parte diagnostica è stata, in particolare, rafforzata, grazie all'acquisto di apparecchiature che permettono di svolgere una maggiore varietà di analisi, come l'analizzatore ematologico (per l'emocromo) e l'analizzatore di chimica clinica (per le fotometrie e la biochimica). Il Centro continua inoltre a garantire l'offerta dei servizi di assistenza sanitaria in tutta l'area, grazie all'attività di clinica mobile che eroga vaccini, consultazioni e screening all'interno dei villaggi, durante tutto l'anno. Il Centro infine ha continuato la sua intensa attività di formazione ai "relais communautaires" per la creazione di una rete comunitaria per la prevenzione delle malattie più diffuse nell'area e la promozione della salute delle categorie più vulnerabili. Il Centro di salute di Mose ha confermato la sua funzione di punto di salute fondamentale per assicurare i servizi di assistenza di base anche ai villaggi più remoti dell'area. È proseguito il progetto in collaborazione con AFMAL per la diagnosi e cura dell'epilessia, che ha visto una sempre maggiore partecipazione dei relais comunitari nella sensibilizzazione comunitaria e nella individuazione e monitoraggio dei casi. Il progetto si è inoltre ampliato a livello sociale, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei pazienti, che sono stati così coinvolti in progetti per l'avvio di attività produttive e, per i più piccoli, in processi di reinserimento nel contesto scolastico. Anche quest'anno, si sono svolte missioni di volontari con competenze in ambito sanitario, che hanno permesso di sviluppare lo scambio e il trasferimento di conoscenze con gli operatori locali. In particolare, sono stati presenti in loco una ostetrica specializzata, tre neo-laureati e una studentessa in Medicina. Significativa, in termini di scambio e collaborazione, si è confermata infine la relazione di scambio e collaborazione con l'Ospedale Chiara Lubich gestito dai Focolari e guidato da un medico italiano.

PROGETTO EDUCAZIONE E ALFABETIZZAZIONE

Nel settore educativo Amka ha continuato a incrementare i suoi sforzi per il miglioramento dell'offerta educativa e dei livelli di partecipazione scolastica nell'intera area. I numeri relativi all'iscrizione e partecipazione scolastica sono aumentati. Per quanto riguarda la scuola primaria, vi è stato un incremento significativo degli studenti iscritti alla scuola di Myunga, mentre si sono mantenuti alti i numeri della scuola di Kanyaka. Gli insegnanti hanno continuato a ricevere formazione organizzata dal Dipartimento del Ministero dell'Istruzione competente per l'area di Mabaya. Anche i nostri volontari hanno organizzato attività rivolte agli insegnanti, con l'obiettivo particolare di promuovere una didattica inclusiva e partecipativa, che favorisca la crescita delle competenze trasversali degli studenti e il loro spirito critico.

La raggiunta "meccanizzazione" degli insegnanti della scuola di Kanyaka, ha permesso, mantenendo invariato il budget per la totalità degli insegnanti delle quattro scuole gestite da Amka, di incrementare il livello salariale di tutto il corpo docente. Un ulteriore slancio ha riguardato la scuola secondaria, che è stata in grado di offrire tre indirizzi di studi: psicopedagogico, taglio e cucito, elettronica. Circa 10 studenti, giunti al termine del ciclo di studi psicopedagogici, hanno sostenuto gli esami di Stato ottenendo il diploma. Sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria nella scuola di Kanyaka, che ha necessitato il rifacimento di pavimenti, pittura esterna e interna, sistemazione lastre del tetto e travetti lignei, sostituzione vetri, porte e finestre danneggiate. Anche nella scuola di Mose sono stati realizzati lavori, in particolare, pulizia e rinnovo di tutte le pitture esterne della scuola, sostituzione vetri, porte e finestre danneggiate, aggiunta di lamiera per chiudere le parti aperte della copertura superiore, sistemazione lavagne. È continuata la permanente attività di sensibilizzazione comunitaria diretta ad aumentare la consapevolezza delle famiglie sull'importanza dell'istruzione. Tale risultato è stato anche quest'anno favorito dal programma di pre-scuola organizzato insieme ai volontari nei mesi estivi.

Il ruolo di protezione dell'infanzia e adolescenza, svolto dalla scuola, è stato garantito anche grazie all'attività di sorveglianza sanitaria che ha previsto campagne di check-up medici nelle scuole e la presa in carico sanitaria degli studenti affetti da patologie.

PROGETTO MALNUTRIZIONE

L'Unità Nutrizionale Terapeutica costruita da Amka è l'unico centro specializzato dell'area di Mabaya per il trattamento della malnutrizione. La malnutrizione infantile continua a rappresentare una drammatica emergenza per il paese e le aree rurali in particolare, condizionata dai preoccupanti livelli di insicurezza alimentare delle popolazioni. Anche durante il 2025 è proseguito il duplice intervento nella prevenzione e trattamento della malnutrizione: UNT (Unità Nutrizionale Terapeutica) per la cura dei bambini affetti da malnutrizione acuta grave per cui è richiesto un monitoraggio ospedaliero e UNS (Unità Nutrizionale di Supplemento) per il sostegno nutrizionale di bambini e madri con carenze nutrizionali. L'azione di presa in carico nutrizionale ha visto una stretta interazione tra la nutrizionista e il personale medico, al fine di promuovere un trattamento integrato del paziente con carenze nutrizionale che nella maggior parte dei casi presenta problematiche di salute associate alla malnutrizione. La presenza, durante i mesi di luglio e agosto, di una volontaria nutrizionista esperta, ha permesso di migliorare la struttura ed efficacia dell'intervento. La formazione e sensibilizzazione comunitaria ha rappresentato anche nel 2025 un pilastro fondamentale dell'intervento e numerose iniziative sono state organizzate, sia per rafforzare le competenze degli attori e leader comunitari sulle tematiche collegate alla prevenzione e gestione del fenomeno – operatori sociali, insegnanti, relais comunitari –, sia per promuovere le capacità delle famiglie di riconoscere correttamente sintomi e segni della malnutrizione e riferirsi tempestivamente ai Centri di Salute. Il programma di lotta alla malnutrizione di Amka ha ampliato la sua area di intervento, essendo stata avviata nel corso dell'anno una collaborazione con ALEIMAR per il supporto al Centro Santa Rita situato a Sambwa, area di salute appartenente alla Zona di Salute di Kafubu. I referenti del programma nutrizione di Amka hanno pertanto permesso l'avvio e la gestione di un intervento nutrizionale in questa area, assicurando attività di formazione, depistage, monitoraggio, volto alla presa in carico dei bambini con malnutrizione severa e al rafforzamento delle competenze locali di gestione dell'intervento.

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Anche nel 2025 è proseguito l'impegno di Amka per promuovere lo sviluppo delle attività produttive, nella ferma consapevolezza della importanza fondamentale di promuovere all'interno della comunità azioni generatrici di reddito per la promozione delle capacità delle famiglie di accedere in modo autonomo e indipendente ai servizi e beni necessari al miglioramento delle loro condizioni di vita. Il focus di Amka è rimasto quello delle donne, mamme e familiari dei bambini presi in cura dal programma di lotta alla malnutrizione, con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità dell'intervento illustrato nel paragrafo precedente e promuovere capacità locali per la prevenzione della malnutrizione e il miglioramento delle condizioni di salute familiari. Tra i beneficiari del programma, si è iniziato a includere anche i pazienti del progetto di cura dell'epilessia, al fine di favorire la loro integrazione sociale e lavorativa, nonché migliorare le loro condizioni economiche. I progetti individuali sono stati preceduti da un lavoro attento di identificazione delle beneficiarie, in base a criteri di vulnerabilità e motivazione, e da un percorso di formazione volto a rafforzare le competenze tecniche e di gestione delle donne. La metodologia applicata è stata quella del microcredito, anche se riadattata al contesto di particolare vulnerabilità: è stata prevista infatti la restituzione di una piccola percentuale dei risultati dell'attività avviata, al fine di promuovere una maggiore responsabilizzazione da parte delle beneficiarie nella gestione del processo avviato e favorire maggiori prospettive di autonomia, impatto e coinvolgimento di nuovi beneficiari. Parallelamente sono proseguite le attività agricole gestite direttamente da Amka Katanga, nei campi di sua proprietà situati nel villaggio di Kanyaka.

PROGETTO MUSEO

Amka è stata inserita nel partenariato di un progetto finanziato dal MAECI e guidato dall'Università di Torino, dal titolo "Rafforzamento della collaborazione tra Musei africani e Musei italiani" - Strengthening African - Italian museum partnerships (SAIMP)". Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare il dialogo e la collaborazione tra istituzioni museali africane e italiane per promuovere la ricerca, la digitalizzazione e la valorizzazione delle collezioni comuni. Coinvolge principalmente l'Etiopia, l'Uganda e la Repubblica Democratica del Congo (in particolare musei di Addis Abeba, Kampala e Lubumbashi). Il ruolo di Amka è di supporto logistico all'Università di Milano, partner del progetto, nell'affiancare il personale del Museo di Lubumbashi nelle attività, in particolare, di elaborazione di un inventario informatico degli oggetti tecnologici e della loro catalogazione, secondo le indicazioni del progetto.

- Progetto Guatemala: Euro 123.046

Progetto Guatemala	
Peten	
Coordinamento e gestione generale	12.201
Produzione e distribuzioni alberi (vivaio)	31.295
Sostegno alle attività produttive	9.349
Formazione comunitaria	13.421
Acqua e igiene	19.952
Spese trasferta progetti	3.473
Petatan	
Formazione comunitaria	13.421
Progetto caffè	19.935
Totale	123.046

In Guatemala, le attività si sono concentrate nei due Dipartimenti del Petén e di Huehuetenango, dove si è dato sviluppo ai processi avviati in ambito di miglioramento dei livelli di sicurezza e sovranità alimentare, e delle condizioni di vita e di salute delle comunità rurali. Nel Dipartimento del Petén, è proseguito il programma di sovranità alimentare in collaborazione con il partner locale, la Cooperativa Integral Agrícola Nuevo Horizonte, e che vede al centro l'attività del vivaio fruttale situato nella comunità di Nuevo Horizonte. Il programma, che vede anche il coinvolgimento di attori governativi a livello nazionale – Ministero dell'Agricoltura, Fondo de Tierras, Istituto Nazionale Boschi – e locale – Municipalità del Dipartimento del Petén – ha permesso di realizzare un intervento integrato nelle comunità che prendesse in considerazione anche le problematiche strutturali presenti e ad esse offrisse risposte di medio-lungo termine nel quadro di processi per il riconoscimento dei diritti delle comunità contadine indigene. Sono stati anche stabilite nuove collaborazioni con la FAO e la Pastoral Social. All'interno del programma, che ha un focus nella produzione e coltivazione di piante di cacao, è stata avviata anche una azione che si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze locali nella lavorazione e trasformazione del cacao per l'ottenimento di prodotti semilavorati destinati alla commercializzazione. Nello stesso Dipartimento, è stato dato seguito al programma di interventi infrastrutturali volti alla prevenzione della salute delle comunità più vulnerabili ed è stato rafforzato l'intervento di empowerment femminile. È stato dato anche seguito agli interventi volti alla popolazione giovanile. È proseguito infine il progetto sanitario, in collaborazione con l'associazione AFMAL, che ha visto la realizzazione di una missione volta a dare seguito alle attività di screening della popolazione per l'individuazione delle patologie più diffuse, formare il personale locale e accompagnare Amka nell'avvio di un intervento mirato al rafforzamento dei servizi di assistenza sanitaria a Nuevo Horizonte e nelle comunità circostanti. Nel Dipartimento di Huehuetenango, è proseguito il progetto di produzione e commercializzazione del caffè collegato al processo di empowerment e imprenditoria delle donne caficultrici coinvolte. A questo ultimo proposito, è importante menzionare l'importante processo che ha portato, nel corso dell'anno, alla costituzione della cooperativa femminile e alla elaborazione di un programma strutturato di formazione e accompagnamento della nuova realtà costituitasi. Il rafforzamento delle attività nei due Dipartimenti è collegato anche alla presenza di una volontaria italiana che è stata maggiormente coinvolta nella gestione dei progetti nel paese e nell'inserimento di una nuova risorsa locale specializzata in empowerment femminile comunitario. Numeroso il gruppo dei volontari che hanno effettuato missioni nel paese nella seconda metà dell'anno, e che hanno supportato le attività in entrambi i Dipartimenti. Oltre alla rafforzata collaborazione con AFMAL nel paese, è importante anche menzionare il coinvolgimento di Amka nella rete delle ONG italiane in Guatemala, voluta e sostenuta dall'AICS di El Salvador competente per i paesi dell'America Centrale. La partecipazione a questa rete ha permesso di conoscere l'azione di altri attori italiani della cooperazione internazionale e valutare possibili sinergie, oltre ad avere la possibilità di entrare in contatto con organismi istituzionali e internazionali. È proseguita la collaborazione con Treedom per quanto riguarda l'attività di sviluppo di sistemi agroforestali nel Dipartimento del Petén, e con CSC Caffè Speciali Certificati e INNPACT per quanto riguarda l'attività di commercializzazione del caffè e l'empowerment socioeconomico delle caficultrici nel Dipartimento di Huehuetenango. Nel mese di novembre, è stata realizzata una missione di monitoraggio da parte della Responsabile dei Progetti, che si è recata nelle due aree di intervento e ha realizzato con l'equipe un'analisi dei risultati raggiunti e una valutazione delle problematiche incontrate, gettando le basi per la costruzione di prospettive future di sviluppo.

Dipartimento del Petén

COORDINAMENTO E GESTIONE GENERALE

Lo sviluppo progettuale dei vari programmi di intervento è stato accompagnato da una azione strutturata e puntuale di coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività. Ciò ha comportato una costante attenzione alla valorizzazione del ruolo e delle responsabilità del personale locale. Durante l'arco dell'anno, è stato permanentemente promosso e favorito un continuo scambio e una permanente collaborazione tra le equipe di lavoro presenti nei due Dipartimenti e tra questi e lo staff in Italia. L'azione di coordinamento e supervisione delle attività in loco è stata rafforzata dal maggiore coinvolgimento di una volontaria italiana già presente nel paese da molti mesi e coinvolta nell'attività di accompagnamento dei volontari. La sua integrazione trasversale nell'azione complessiva di Amka nel paese è stata determinante nel supportare l'equipe locale verso un modello operativo più solido ed efficace. Nel Municipio di Petatan, Dipartimento di Huehuetenango, il referente locale è stato supportato dalla organizzazione di missioni periodiche della suddetta volontaria e dal coinvolgimento al progetto di una figura locale specializzata in empowerment femminile comunitario.

CRECIENDO UNIDOS – PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE

Il programma, che vede al centro l'attività produttiva del vivaio costruito da Amka nel 2018 nella comunità di Nuevo Horizonte, ha continuato a concentrarsi, in termini di produzione, nella specie cacao, rispondendo alla domanda crescente nella regione e alle capacità ormai avanzate del personale tecnico locale di gestione di questa pianta fruttale. L'individuazione delle comunità beneficiarie delle piante è stata condotta in collaborazione con la FAO e la Pastoral Social, che ci hanno permesso di raggiungere e conoscere nuove comunità che appartengono al Municipio di Dolores e San Luis, che hanno una vocazione cacaotera. Il supporto alle comunità ha riguardato anche la formazione e assistenza tecnica in tutte le fasi, dalla preparazione dei terreni alla piantumazione e gestione della crescita delle piante, nonché la georeferenziazione delle piante. Da menzionare che il vivaio di Nuevo Horizonte ha ampliato e migliorato la sua infrastruttura, grazie a investimenti realizzati dal partner locale, ed è stato possibile concertare con la Giunta una più efficace organizzazione di lavoro che vede le due parti impegnate insieme nella gestione dell'attività, con responsabilità chiare e condivise. Il programma ha previsto anche una componente volta a rafforzare le competenze locali nella lavorazione e trasformazione del cacao, attraverso la realizzazione di incontri di formazione che si sono svolte presso l'infrastruttura dimostrativa realizzata da Amka adiacente al vivaio e che hanno avuto obiettivo di mostrare ai contadini le tecniche di processamento dei semi di cacao e la loro destinazione per il consumo locale o per la vendita.

PROGETTI TUTELA DELLA SALUTE COMUNITARIA

Le azioni volte al miglioramento della salute comunitaria sono proseguite con un intervento di realizzazione di "stufe migliorate"; si tratta di metodi di cottura ecologici che consentono una minore produzione di fumo e utilizzazione di legna, con un effetto benefico sulla salute delle famiglie e protezione dell'ambiente. Il progetto è stato rivolto a collettivi femminili, occupandosi esclusivamente le donne dei compiti domestici ed essendo quindi più esposte ai fumi derivanti dalla preparazione dei pasti.

Tale intervento – che ha previsto anche una componente trasversale di empowerment sociale femminile – ha dato slancio all'avvio di un'analisi diagnostica sulle problematiche delle comunità in cui Amka opera, con l'obiettivo di ottenere una conoscenza più approfondita dei bisogni locali e dati fondamentali per l'elaborazione di un programma sanitario più specifico. Tale attività ha anche permesso di individuare le figure che si occupano della salute comunitaria, utile alla costruzione di relazioni e al loro coinvolgimento nelle varie fasi di elaborazione del nuovo progetto, nonché alla preparazione della missione medica di AFMAL. L'equipe AFMAL è stata composta da due medici e un infermiere, che hanno svolto attività di screening, consultazione e cure in diverse comunità del Petén e incontri di formazione rivolti al personale sanitario locale.

FORMAZIONE COMUNITARIA, EMPOWERMENT FEMMINILE E GIOVANILE

La formazione comunitaria continua ad essere un'attività cruciale portata avanti da Amka, a sostegno degli interventi più specifici in ambito agricolo e sanitario. In ambito agricolo, le comunità contadine hanno ricevuto formazione tecnica per rafforzare le loro conoscenze e competenze su tecniche agricole sostenibili. In ambito igienico-sanitario, le comunità sono state coinvolte in sessioni di informazione e sensibilizzazione su tematiche che riguardano la salute individuale e pubblica. Le dimensioni della sicurezza e sovranità alimentare sono state inoltre oggetto di formazione, informazione e sensibilizzazione, collegate anche alle tematiche del riconoscimento dei diritti delle comunità contadine. Collegata al tema dei diritti, è l'attività permanente promossa da Amka per il rafforzamento delle capacità delle comunità e dei collettivi in tema di analisi dei bisogni, elaborazione e organizzazione di iniziative progettuali per lo sviluppo comunitario, dialogo e collaborazione con il settore pubblico. Nella gestione di questa attività, Amka ha coinvolto tutti gli attori istituzionali e della società civile competenti e impegnati nel territorio. Una particolare menzione deve essere fatta all'impegno di Amka nelle attività di empowerment femminile, che sono dirette ai collettivi femminili presenti nella regione, con i quali vengono realizzati percorsi di formazione e accompagnamento per il rafforzamento del ruolo femminile in ambito sociale.

ed economico, a livello individuale e comunitario. L'azione di empowerment è stata rivolta anche ai giovani e in particolare, nel corso del 2025, è stata avviata una collaborazione con il gruppo giovanile che gestisce la Biblioteca di Nuevo Horizonte, con il quale è stato realizzato un programma di attività per i grandi e i più piccoli insieme ai volontari italiani giunti nel periodo estivo.

Dipartimento Huehuetenango

Nel 2025 è continuato l'impegno di Amka nel Municipio del Petatan per il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità rurali, in particolare delle piccole produttrici di caffè. Il progetto si è rafforzato grazie alla presenza di un coordinatore che, dal 2024, continua a dimostrare grande serietà e professionalità nella gestione dell'azione, con il supporto dell'Ufficio Progetti in Italia. L'equipe è stata inoltre ampliata grazie al coinvolgimento di una nuova figura esperta in empowerment femminile e comunitario, che ha organizzato cicli di formazione rivolti al gruppo di donne con l'obiettivo di promuovere consapevolezza sui propri diritti e capacità di pianificazione e gestione del proprio processo di sviluppo. Sotto il profilo organizzativo, è importante sottolineare anche il costante scambio creato tra l'equipe locale del Petatán e i referenti del Petén, che hanno sostenuto lo svolgimento delle attività nell'area.

PROGETTO CAFFÈ

Il progetto, che intende migliorare le capacità produttive e commerciali delle piccole produttrici di caffè del Municipio di Petatán, ha ottenuto risultati importanti anche nel 2025. Per il quanto anno, è stato raccolto e consegnato alla cooperativa locale incaricata dell'intermediazione con CSC, un quantitativo significativo di caffè, così permettendo la sua esportazione e commercializzazione in Italia. La qualità del caffè è stata valutata di livello molto buono. Il caffè è stato acquistato pertanto da CSC ad un costo che ha permesso nuovamente alle donne di ricevere un prezzo giusto al prodotto del loro lavoro, con un impatto estremamente significativo in termini di empowerment femminile sia a livello sociale che economico. Il caffè, giunto in Italia, è stato distribuito agli otto torrefattori della rete CSC che ne hanno avviato la sua commercializzazione, nascendo anche alcune ipotesi di donazione del prodotto per la raccolta fondi di Amka. L'impegno di assistenza e supervisione tecnica da parte di Amka è stato notevole, coinvolgendo l'agronomo e il tecnico locali esperti nella produzione di caffè in un continuo lavoro di formazione, accompagnamento e assistenza tecnica alle piccole produttrici in tutte le fasi di gestione delle piantagioni e lavorazione del caffè, fino alla sua consegna alla cooperativa.

PROCESSO DI CREAZIONE ED EMPOWERMENT DELLA COOPERATIVA FEMMINILE

Il 2025 ha segnato la nascita della Cooperativa Integral de Comercializacion IX AXOL, formata da 42 socie. Con il supporto cruciale del coordinatore locale, la Cooperativa ha realizzato tutte le tappe necessarie per il suo funzionamento, ossia la nomina dei quadri direttivi, la registrazione alle varie entità competenti nel settore, l'apertura di un conto bancario. Parallelamente è stato realizzato un programma di formazione con obiettivo di offrire al gruppo femminile la formazione e la preparazione tecnica necessarie per svolgere compiti specifici legati al funzionamento della cooperativa. Il piano realizzato ha inteso gettare le basi affinché la cooperativa potesse costituirsi formalmente e acquisire organizzazione, comunicazione e unità interna, ma anche affrontare le tematiche della salute individuale e comunitaria e dei diritti umani delle donne. Nel 2025 è proseguita la collaborazione progettuale con l'Associazione Amici di Huaycan, con la quale Amka condivide principi e valori di azione. Il ruolo di Amka, in tale ambito, ha riguardato il supporto al monitoraggio e sviluppo del progetto promosso dall'Associazione in Perù in favore dell'infanzia, che beneficia di un finanziamento della Chiesa Valdese, e in generale l'accompagnamento alle attività progettuali e di raccolta fondi dell'associazione.

- Progetto Italia: Euro 31.840

Accanto all'impegno diretto nella Repubblica Democratica del Congo e in Guatemala, dove AMKA porta avanti quotidianamente i propri progetti, l'associazione opera attivamente anche in Italia attraverso un lavoro continuativo di sensibilizzazione rivolto alla società civile sui temi della cooperazione internazionale e della solidarietà globale, oltre a un impegno concreto nelle periferie della capitale con l'obiettivo di contribuire alla nascita di comunità educanti coese e attive nei propri territori di riferimento. Siamo convinti che il cambiamento strutturale e duraturo a cui mirano i nostri interventi non possa realizzarsi senza una crescita parallela della consapevolezza collettiva rispetto alle disuguaglianze globali, alle ingiustizie ancora diffuse e alla negazione dei diritti fondamentali. Attraverso il racconto e la condivisione delle esperienze maturate sul campo, AMKA favorisce la costruzione e il rafforzamento di una rete di cittadini, organizzazioni e imprese impegnati nella costruzione di una società più equa e inclusiva. Parallelamente, riteniamo essenziale la partecipazione a reti di collaborazione con enti e associazioni attive nei territori in cui operiamo, nella

convinzione che confronto e cooperazione siano leve fondamentali per amplificare l'impatto delle azioni. L'integrazione di competenze, risorse e visioni consente infatti di sviluppare sinergie efficaci e di migliorare concretamente la qualità degli interventi. Nel corso del 2025, AMKA ha consolidato il proprio impegno nel perseguire gli obiettivi strategici, investendo nella crescita della comunità, nel rafforzamento delle partnership e nella promozione della cooperazione internazionale. Di seguito una sintesi delle principali direttrici di intervento sviluppate sul territorio nazionale.

Educazione alla cooperazione internazionale e attivismo dei volontari

Nel 2025 sono state rafforzate le attività di formazione e coinvolgimento di nuovi volontari destinati ai progetti in Congo e Guatemala. Un gruppo di 22 giovani ha preso parte a un percorso formativo strutturato, realizzato online e integrato da momenti in presenza. Tutti i partecipanti hanno successivamente svolto un'esperienza sul campo della durata minima di tre settimane, mettendo a disposizione competenze e professionalità a supporto dei progetti. Nel complesso, i volontari hanno contribuito con oltre 3.696 ore tra formazione e attività operative. La community dei volontari ha avuto un ruolo centrale anche nelle attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. In particolare, la campagna "AMKA in Azione", basata sul personal fundraising, ha coinvolto 340 sostenitori e permesso di raccogliere 14.475 €.

Sviluppo e consolidamento delle reti di collaborazione

Nel 2025 si è ulteriormente rafforzata la partecipazione di AMKA alla rete ForumSad, importante spazio di confronto e progettazione condivisa tra le principali organizzazioni italiane attive nel sostegno a distanza. Sono proseguite le collaborazioni con le organizzazioni membre di ForumSad:

- NOVA – Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione
- Associazione Aleimar

È inoltre continuato il progetto nazionale "Semi di Sad", promosso da ForumSad e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto, coordinato da Project for People, coinvolge 20 associazioni su tutto il territorio nazionale, tra cui AMKA, attiva nel II Municipio di Roma. Nel corso dell'anno sono state approvate due nuove progettualità, sempre relative al bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- "Coltiva il Futuro", finalizzato alla promozione di comunità educanti in ambito urbano, coordinato da Project for People;
- un progetto coordinato dalla Fondazione Patrizia Nidoli ETS, volto a promuovere il Sostegno a Vicinanza come strumento di solidarietà comunitaria

AMKA ha inoltre consolidato le collaborazioni internazionali e territoriali con:

- A.F.Ma.L.: realizzazione di due missioni mediche e avvio del progetto "Oasi della Salute" con screening neurologico gratuito
- GSL – Giovani di San Lorenzo: sviluppo di un percorso di progettazione sociale culminato nella riqualificazione del Parco delle Stelle, parco pubblico sito nel quartiere romano di San Lorenzo;
- CSV Lazio: partecipazione al bando per il Servizio Civile Nazionale, nell'ambito di un progetto coordinato dal Centro Servizio Volontariato del Lazio, con inserimento di un operatore da settembre 2026.

Presenza sul territorio e promozione culturale e sociale

Il 2025 ha rappresentato un momento di consolidamento della community di AMKA. Lo spazio AMKA Social Hub si è affermato come luogo di co-working, co-progettazione, scambio culturale e inclusione sociale nel quartiere San Lorenzo di Roma. Nel mese di maggio si è svolta la prima edizione di "Tierra", iniziativa dedicata a sport, benessere e sostenibilità ambientale, con attività rivolte a cittadini, famiglie e bambini. Questo evento è stato finanziato dall'Assessorato allo sport e all'ambiente del II Municipio di Roma Capitale. Sempre a maggio, il Parco delle Stelle ha ospitato il ciclo "Libere", un percorso di talk e laboratori dedicato alle tematiche di genere, con l'obiettivo di rendere accessibili questi temi anche negli spazi pubblici. Questa iniziativa rientra nel quadro del progetto di riqualificazione del Parco delle Stelle, finanziato e sostenuto da Periferia capitale – Programma per Roma di Fondazione Charlemagne. Nel luglio 2025, AMKA ha coordinato la quarta edizione del Festival delle Culture, quattro giornate di eventi dedicate alla valorizzazione delle culture del mondo. La manifestazione è stata organizzata su incarico dell'Assessorato alla Cultura e dell'Assessorato alle Politiche Sociali del II Municipio di Roma Capitale. Queste iniziative rafforzano il radicamento territoriale dell'associazione e il suo ruolo di promotore di reti locali attive.

Eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi

Nel corso dell'anno sono stati organizzati eventi e campagne di rilievo:

- la partecipazione alla Maratona di Roma con la campagna "Corri con AMKA contro la malnutrizione", che ha coinvolto 88 runner e raccolto oltre 10.000 €
- la festa di Natale che ha registrato oltre 800 partecipanti e si avvalsa del supporto di Fondazione Mediolanum che ha raddoppiato i primi 5.000 € raccolti ampliando l'impatto a favore della salute dei bambini che vivono nell'area rurale di Mabaya.

Sviluppo della raccolta fondi

La strategia di raccolta fondi di AMKA si fonda sulla costruzione di relazioni solide e durature con i donatori. Attraverso un utilizzo integrato di strumenti – incontri faccia a faccia, posta tradizionale, email marketing, telemarketing e messaggistica – è stato possibile rafforzare il legame con i sostenitori e ampliare la base dei donatori, sia occasionali sia continuativi. AMKA intende consolidare il proprio ruolo come punto di riferimento per le nuove generazioni interessate alla cooperazione internazionale, valorizzando il capitale umano e relazionale e generando ricadute positive anche sul territorio locale. Il 2025 si configura come un anno di crescita, consolidamento e innovazione di AMKA sul territorio nazionale, che apre nuove prospettive per lo sviluppo futuro dell'organizzazione.

Tra le altre spese imputabili ai costi istituzionali (Euro 17.691) rientrano i costi per utenze della sede operativa (telefonia, energia elettrica e servizio idrico), nonché spese sostenute nell'ambito delle attività di raccolta fondi e gestione delle donazioni provenienti da privati e aziende, comprese spese di tipografia, postdelivery e servizi accesso

Gli ammortamenti dell'esercizio (Euro 2.100) si riferiscono ai fabbricati utilizzati dall'Associazione per lo svolgimento delle attività istituzionali e operative nei paesi di intervento

Costo del personale: Euro 141.655

Questa voce comprende la retribuzione lorda di numero 5 dipendenti, comprensivo anche dei contributi Inps e quota TFR.

Queste retribuzioni fanno riferimento al lavoro svolto dai dipendenti a supporto dei progetti: Repubblica Democratica del Congo, Guatemala e Italia.

L'incremento del costo del personale riflette il progressivo rafforzamento della struttura organizzativa dell'Associazione. Nel corso dell'esercizio AMKA ODV ha recepito gli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo applicato.

Godimento beni di terzi

Fitti passivi della sede operativa in Roma, Via delle Reti 23/a e spese per registrazione del contratto. I costi per godimento beni di terzi sono stati imputati pro quota tra attività di interesse generale e supporto generale in relazione all'utilizzo funzionale delle strutture e delle risorse dell'Ente: Euro 20.923.

La voce 'godimento beni di terzi' comprende sia i costi ordinari di locazione della sede operativa dell'Associazione, sia spese sostenute per l'adeguamento funzionale e l'allestimento degli spazi utilizzati dall'ente. La voce risulta inoltre influenzata dagli incrementi del canone di locazione previsti contrattualmente, con effetti economici destinati a protrarsi anche nell'esercizio successivo.

Gli interventi effettuati sono stati finalizzati a migliorare la funzionalità e l'adeguatezza degli spazi operativi in relazione allo sviluppo delle attività dell'ente.

La voce 'oneri diversi di gestione', pari ad Euro 18.756, comprende costi connessi al rafforzamento della struttura organizzativa e gestionale dell'ente, tra cui le spese per il nuovo sito internet e la sua gestione, i costi assicurativi relativi alle coperture RC e multirischi volontari, comprese le regolazioni premi dell'esercizio precedente, nonché sanzioni ed interessi legati a rateizzazioni presso l'Agenzia delle Entrate, spese di manutenzione delle attrezzature d'ufficio e costi per il servizio di vigilanza.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da quote associative	4.125
Erogazioni liberali	233.346
Proventi del 5 per mille	30.438
Contributi da soggetti privati	92.673
Contributi da soggetti pubblici	59.546
Altri ricavi	464
Rimanenze finali	200
Totale	420.792

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

Nella tabella che segue si propone la suddivisione dei ricavi di interesse generale per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	420.972
Totale		420.792

A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.

Le attività di interesse generale sono svolte dall'Associazione prevalentemente attraverso la progettazione, il coordinamento e la realizzazione di programmi e interventi di cooperazione internazionale, educazione, sensibilizzazione, promozione della solidarietà e sostegno alle comunità vulnerabili.

Le attività vengono realizzate sia direttamente dall'Associazione sia mediante collaborazioni con organizzazioni partner locali, istituzioni pubbliche, enti del Terzo Settore, università, scuole e altri soggetti operanti nei territori di intervento.

L'azione dell'Associazione si fonda sul contributo prevalente dei volontari, affiancati, ove necessario, da personale dipendente, collaboratori e professionisti incaricati per specifiche attività tecniche e amministrative.

Gli interventi sono attuati attraverso progetti di sviluppo, iniziative di raccolta fondi, attività formative, campagne di informazione e sensibilizzazione, programmi di volontariato, attività di supporto alle strutture educative e sanitarie, nonché mediante azioni di promozione dei diritti umani, dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva.

Nel corso dell'esercizio le attività sono state realizzate principalmente in Italia, nella Repubblica Democratica del Congo, in Guatemala, in coerenza con le finalità statutarie e nel rispetto dei principi di solidarietà, partecipazione, trasparenza e assenza di scopo di lucro.

Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.125	4.125	0
4) erogazioni liberali	233.346	233.346	0
5) proventi del 5 per mille	30.438	30.438	0
6) contributi da soggetti privati	92.673	92.673	0
7) contributi da soggetti pubblici	59.546	59.546	0
10) altri ricavi, rendite e proventi	464	464	0
11) rimanenze finali	200	200	0
Totale ricavi, rendite e proventi	420.792	420.792	0
Costi e oneri:			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.210	0	1.210
2) servizi	334.789	0	334.789
3) godimento beni di terzi	20.923	0	20.923
4) personale	141.655	0	141.655
5) ammortamenti	2.100	0	2.100
7) oneri diversi di gestione	18.756	0	18.756
8) rimanenze iniziali	200	0	200
Totale costi e oneri	519.633	0	519.633
Marginalità in euro			-519.633

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

Attività di interesse generale (sezione A):	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Totale costi effettivi attività interesse generale	519.633	482.581	430.283	505.361
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO	NO	NO
Marginalità (%)	-100,00	-100,00	-100,00	-100,00
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'attività di interesse generale	NON COMMERCIALE			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	229.661	312.977	83.316	36,28
Costi ed oneri	64.842	133.810	68.968	106,36
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	164.819	179.167	14.348	8,71
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	10.137	6.921	-3.216	-31,73
Contributo attività di raccolta fondi (%)	1.625,91	2.588,74	962,83	59,22

ONERI PER RACCOLTA FONDI

Le attività di raccolta fondi rappresentano uno strumento essenziale per il sostegno delle attività istituzionali e progettuali dell'Associazione e vengono realizzate sia attraverso campagne continuative sia mediante iniziative occasionali ed eventi di sensibilizzazione.

La voce oneri per raccolta fondi ammonta ad Euro 133.810 e si distingue in:

Raccolta fondi abituali pari ad Euro 58.687 e si compone delle seguenti iniziative:

- raccolta fondi natalizia, pari ad Euro 40.481, comprende prevalentemente costi per l'acquisto di gadget e materiali utilizzati nell'ambito delle campagne di raccolta fondi promosse dall'Associazione e destinati ai sostenitori e donatori quale strumento di sensibilizzazione, ringraziamento e supporto alle attività istituzionali
- raccolta fondi pasquale pari a Euro 7.170 comprende prevalentemente costi per l'acquisto di uova solidali, gadget e materiali destinati alle campagne di raccolta fondi e alle iniziative di sensibilizzazione e fidelizzazione dei sostenitori dell'Associazione.
- raccolta fondi da donazioni regolari (pari ad Euro 5.350) costituita prevalentemente dalle commissioni applicate sui sistemi di pagamento utilizzati dai donatori (PayPal, Stripe e accrediti bancari), dai costi sostenuti per la piattaforma MyDonor, utilizzata dall'Associazione per la gestione delle attività di fundraising, delle anagrafiche donatrici e delle donazioni continuative.
- per le tre raccolte congiuntamente (pari ad Euro 5.686) sono stati sostenuti costi di comunicazione nonché costi per il nuovo sito internet dedicato alle attività di sensibilizzazione, comunicazione e fidelizzazione dei sostenitori dell'Associazione.

Raccolta fondi occasionali pari ad Euro 75.123 e si compone delle seguenti iniziative:

- evento 'Festival delle Culture' (pari ad Euro 4.500) riferito ad una iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura e dall'Assessorato alle Politiche Sociali del II Municipio di Roma Capitale e realizzata in partenariato con altre cinque associazioni del territorio, con AMKA ODV quale soggetto capofila. I costi registrati si riferiscono principalmente ai rimborsi delle spese e delle attività di competenza delle associazioni partner coinvolte nella realizzazione della manifestazione.
- Evento 'Festival delle cose belle (pari ad Euro 55.874). Una componente significativa della voce è rappresentata da beni ricevuti a titolo di donazione in natura, consistenti in capi di abbigliamento valorizzati per Euro 55.597 sulla base della documentazione fiscale emessa dal fornitore. La rilevazione contabile dell'operazione ha determinato la contestuale iscrizione del relativo valore economico tra i proventi da liberalità in natura e tra i costi connessi all'organizzazione dell'evento. La voce comprende inoltre costi sostenuti per l'acquisto di prodotti e materiali destinati alle attività di accoglienza e coinvolgimento dei donatori partecipanti all'evento, pari ad Euro 277.
- evento Maratona di Roma (pari ad Euro 4.112), alla quale abbiamo partecipato con la campagna "Corri con AMKA contro la malnutrizione". L'iniziativa ha consentito il coinvolgimento di 88 runner sostenitori della campagna. I costi sostenuti per l'iniziativa riguardano principalmente l'acquisto dei codici di partecipazione solidale e le quote di iscrizione alla maratona gestite tramite la piattaforma Engagigo.
- evento Tierra (pari ad Euro 1.096), manifestazione dedicata a sport, benessere e sostenibilità ambientale, con attività rivolte a cittadini, famiglie e bambini. L'evento è stato sostenuto dall'Assessorato allo sport e all'ambiente del II Municipio di Roma Capitale. I costi si riferiscono all'acquisto di materiale per le attività rivolte ai partecipanti all'evento.
- campagne (pari ad Euro 9.541), i costi relativi a tale raccolta sono principalmente riferiti alle commissioni e ai servizi forniti dalla piattaforma Rete del Dono, utilizzata per campagne di crowdfunding finalizzate alla raccolta di donazioni online a sostegno dei progetti sociali promossi dall'Associazione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Costi ed oneri	0	2.055	2.055	
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	0	-2.055	-2.055	
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	10.137	6.921	-3.216	-31,73
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	0,00	-29,69	-29,69	

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Godimento beni di terzi

Fitti passivi della sede operativa in Roma, Via delle Reti 23/a e spese per registrazione del contratto. I costi per godimento beni di terzi sono stati imputati pro quota tra attività di interesse generale e supporto generale in relazione all'utilizzo funzionale delle strutture e delle risorse dell'Ente: Euro 20.923.

La voce 'godimento beni di terzi' comprende sia i costi ordinari di locazione della sede operativa dell'Associazione, sia spese sostenute per l'adeguamento funzionale e l'allestimento degli spazi utilizzati dall'ente. La voce risulta inoltre influenzata dagli incrementi del canone di locazione previsti contrattualmente, con effetti economici destinati a protrarsi anche nell'esercizio successivo.

Costo del personale: Euro 50.000

Questa voce comprende la retribuzione lorda di numero 5 dipendenti, comprensivo anche dei contributi Inps e quota TFR.

Queste retribuzioni fanno riferimento al lavoro svolto dai dipendenti come supporto generale.

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Costi ed oneri	71.945	71.350	-595	-0,83
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-71.945	-71.350	595	-0,83
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	10.137	6.921	-3.216	-31,73
Contributo attività di supporto generale (%)	-709,73	-1.030,92	-321,19	45,26

Per le componenti di supporto generale si evidenzia una sostanziale stabilità dei costi, che si attestano a Euro 71.350 rispetto agli Euro 71.945 dell'anno precedente (-0,83%).

Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

Una volta definita puntualmente la natura (commerciale o non commerciale) delle singole attività di interesse generale, è necessario verificare la natura fiscale dell'ente del Terzo settore nel suo complesso procedendo a "pesare" tutti i ricavi e i proventi da esso generati durante l'esercizio sulla base delle regole delineate dall'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

A tal fine si ricorda che si considerano NON COMMERCIALI:

- le attività di interesse generale svolte dall'ETS a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto anche degli apporti della pubblica amministrazione e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (articolo 79, comma 2);
- le attività di cui al punto precedente qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (articolo 79, comma 2-bis così come modificato dalla legge del 4 agosto 2022 n.122);
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale con reinvestimenti degli utili nell'attività (articolo 79, comma 3);
- la percezione di contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative dell'Ente e ogni altra entrata assimilabile (articolo 79, comma 5-bis);
- le attività svolte nei confronti dei propri associati e dei familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente (articolo 79, comma 6).

Sono invece considerate attività COMMERCIALI:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati e dei loro familiari e conviventi a seguito del pagamento di corrispettivi specifici;
- le attività di interesse generale (articolo 5) se svolte in modo differente da quanto previsto dall'articolo 79 comma 2;
- le attività diverse di cui all'articolo 6 (escluse le sponsorizzazioni).

Un ETS si definisce "NON COMMERCIALE" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

	Ricavi e proventi non commerciali (A)
Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito	420.792
Attività di interesse generale svolte con modalità COMMERCIALI (quindi non nel rispetto dell'art. 79, commi 2, 2-bis e 3)	
Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)	
Totale	420.792
Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)	
Natura fiscale dell'ente nel suo complesso	NON COMMERCIALE

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute nell'esercizio sono costituite prevalentemente da donazioni in denaro effettuate da persone fisiche, enti e imprese a sostegno delle attività istituzionali dell'associazione. Le liberalità sono state raccolte sia attraverso campagne di raccolta fondi periodiche (Natale, Pasqua, eventi sportivi e iniziative pubbliche) sia mediante donazioni spontanee effettuate tramite bonifico bancario, sistemi di pagamento elettronico e piattaforme digitali. Le somme ricevute sono state destinate al finanziamento delle attività di interesse generale svolte dall'ente nei settori della cooperazione internazionale, dell'educazione, della salute e del sostegno alle comunità vulnerabili.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	donazioni da aziende	senza vincolo	29.961
	donazioni per compleanni, in memoria e per cerimonie	senza vincolo	34.842
	donazioni da persone fisiche	senza vincolo	168.543
Totale			233.346

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	5
Totale dipendenti	5
Totale dipendenti e volontari non occasionali	5

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	6.921
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	6.921
Totale destinazione o copertura	6.921

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Le attività di raccolta fondi hanno rappresentato anche nell'esercizio 2025 una componente strategica per il sostegno delle finalità istituzionali dell'Associazione e per il finanziamento dei programmi realizzati in Italia e nei Paesi di intervento.

Nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative diversificate rivolte a differenti categorie di sostenitori, comprendenti eventi di sensibilizzazione, campagne periodiche, iniziative sportive, eventi culturali e collaborazioni con enti pubblici e soggetti privati. Tali attività hanno consentito di raccogliere complessivamente proventi per Euro 312.977 a fronte di costi sostenuti per Euro 133.810, generando un avanzo netto pari ad Euro 179.167 destinato al finanziamento delle attività di interesse generale dell'Associazione.

Tra le iniziative che hanno maggiormente contribuito al risultato dell'esercizio si segnalano la campagna natalizia, che si conferma una delle principali attività di raccolta fondi dell'ente, le campagne di sensibilizzazione promosse durante l'anno, il Festival delle Culture, gli eventi sportivi e le altre iniziative territoriali realizzate grazie al coinvolgimento di volontari, sostenitori, partner e comunità locali.

Particolare rilievo assume inoltre la partecipazione al Festival delle Cose Belle, il cui risultato economico riflette anche la valorizzazione di beni e servizi ricevuti in natura da soggetti sostenitori, a testimonianza della capacità dell'Associazione di attivare reti di collaborazione e forme di sostegno non esclusivamente monetarie.

L'incremento registrato sia nei proventi sia nei costi delle attività di raccolta fondi rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla volontà dell'Associazione di rafforzare gli investimenti nelle attività di fundraising, con l'obiettivo di

ampliare la platea dei sostenitori, consolidare le relazioni esistenti e garantire nel tempo una maggiore sostenibilità economica delle attività istituzionali.

Le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori, beneficiari e pubblico, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. 117/2017 e dalle Linee guida ministeriali in materia di raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore.

Descrizione attività raccolta fondi	Natura	Ricavi e proventi	Costi e oneri	Avanzo/disavanzo
Evento donazioni regolari	donazioni per evento	98.786	5.350	93.436
Evento pasqua	donazioni per evento	12.462	7.170	5.292
Evento natale	donazioni per evento	91.020	40.481	50.539
Eventi pasqua, natale, donazioni regolari	-	0	5.686	-5.686
Festival delle culture	contributo Comune di Roma	12.500	4.500	8.000
Evento sportivo Maratona	donazioni per iscrizioni	11.272	4.112	7.160
Evento lotteria	donazioni per biglietti	3.430		3.430
Evento concerto pianoforte	donazioni per evento	827		827
Evento tierra	donazioni per evento	3.460	1.096	2.364
Evento sportivo Padel	donazioni per iscrizioni	1.390		1.390
Evento voci nuevo horizonte	donazioni per evento	190		190
Evento Preloved	donazioni per evento	450		450
Festival delle cose belle	donazione in natura da fornitore	56.437	55.874	563
Piccoli eventi	donazioni per evento	450		450
Campagne	donazioni per evento	20.303	9.541	10.762
Totale		312.977	133.810	179.167

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

L'esercizio 2025 evidenzia una sostanziale continuità nello sviluppo delle attività istituzionali dell'Associazione e il mantenimento degli equilibri economici e finanziari necessari al perseguimento delle finalità statutarie.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha proseguito le proprie attività di interesse generale nei settori della cooperazione internazionale, dell'educazione, della salute, della promozione della solidarietà e del sostegno alle comunità vulnerabili, operando sia direttamente sia attraverso collaborazioni con partner locali e istituzioni nei Paesi di intervento.

L'attività svolta ha comportato un incremento complessivo dei costi e degli investimenti nelle attività progettuali e nelle iniziative di raccolta fondi, sostenute da una crescita delle entrate derivanti da contributi, donazioni e campagne di fundraising.

Sotto il profilo economico, l'esercizio si chiude con un avanzo pari ad Euro 6.921, che contribuisce al rafforzamento del

patrimonio dell'ente e conferma la sostenibilità della gestione. La struttura economica dell'Associazione continua a caratterizzarsi per una significativa incidenza delle attività istituzionali rispetto ai costi generali di funzionamento, a conferma della prevalente destinazione delle risorse al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo statuto.

Sotto il profilo finanziario, l'Associazione ha mantenuto la propria capacità di far fronte agli impegni assunti e di garantire la continuità delle attività programmate. L'utilizzo di strumenti di anticipazione finanziaria collegati ai futuri introiti del cinque per mille ha consentito di gestire con regolarità i flussi di cassa necessari alla realizzazione dei progetti e delle attività istituzionali.

Principali dati economici

L'analisi dei dati economici evidenzia un andamento complessivamente positivo e coerente con la crescita delle attività dell'Associazione.

I ricavi e proventi caratteristici ammontano ad Euro 420.792, in aumento rispetto ai 399.844 Euro dell'esercizio precedente (+5,24%), principalmente per effetto dell'incremento dei contributi ricevuti a sostegno delle attività istituzionali.

Le attività di raccolta fondi continuano a rappresentare una componente essenziale del modello di sostenibilità dell'ente. Le raccolte fondi abituali mantengono risultati sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, generando un avanzo pari ad Euro 143.781. Le raccolte fondi occasionali registrano un significativo incremento sia dei proventi sia degli oneri correlati, in conseguenza dell'ampliamento delle iniziative realizzate nel corso dell'anno.

I costi sostenuti risultano coerenti con il volume delle attività svolte. In particolare si registra un incremento dei costi per servizi, del costo del lavoro e degli oneri direttamente collegati alla realizzazione dei progetti e delle iniziative di raccolta fondi.

L'esercizio evidenzia un risultato positivo ante gestione finanziaria pari ad Euro 8.976. Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'anno, pari ad Euro 2.055, sono principalmente connessi agli strumenti utilizzati per la gestione temporanea della liquidità.

Il risultato netto dell'esercizio, pari ad Euro 6.921, conferma la capacità dell'Associazione di perseguire le proprie finalità istituzionali mantenendo al contempo un equilibrio economico-finanziario adeguato alla continuità delle attività future.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	267.909	301.155	-33.246
Contributi	152.219	98.427	53.792
Rimanenze finali	200	200	0
Altri ricavi e proventi	464	62	402
Totale ricavi e proventi caratteristici	420.792	399.844	20.948
Acquisti netti	1.210	1.184	26
Rimanenze iniziali	200	300	-100
Costi per servizi e godimento beni di terzi	376.635	361.610	15.025
Valore Aggiunto Operativo	42.747	36.750	5.997
Costo del lavoro	191.655	180.057	11.598
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-148.908	-143.307	-5.601
Ammortamenti e svalutazioni	2.100	2.100	0
Oneri diversi di gestione	19.183	9.275	9.908
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-170.191	-154.682	-15.509
GESTIONE ACCESSORIA			
Proventi da raccolte fondi abituali	202.468	202.673	-205
Oneri per raccolte fondi abituali	58.687	61.239	-2.552
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	143.781	141.434	2.347
Proventi da raccolte fondi occasionali	110.509	26.988	83.521
Oneri per raccolta fondi occasionali	75.123	3.603	71.520
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	8.976	10.137	-1.161
GESTIONE FINANZIARIA			

Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	8.976	10.137	-1.161
Oneri finanziari	2.055	0	2.055
Risultato Ordinario Ante Imposte	6.921	10.137	-3.216
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	6.921	10.137	-3.216

Principali dati patrimoniali

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 evidenzia un rafforzamento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'avanzo di gestione maturato nel corso dell'anno. L'Associazione mantiene una struttura patrimoniale equilibrata, caratterizzata da un adeguato livello di attività correnti e da passività prevalentemente riconducibili alla normale gestione operativa.

I debiti finanziari risultano principalmente collegati all'anticipazione degli introiti del cinque per mille e a forme temporanee di sostegno alla liquidità. I debiti tributari comprendono anche importi oggetto di regolare rateizzazione, per i quali l'Associazione risulta in regola con i pagamenti previsti dai relativi piani di ammortamento.

Nel complesso, la situazione patrimoniale conferma la capacità dell'ente di sostenere le proprie attività istituzionali e di garantire la continuità operativa nel perseguimento delle finalità statutarie.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	45.782	47.882	-2.100
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	295	295	0
Crediti Diversi oltre l'esercizio	21.789	89.832	-68.043
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	22.084	90.127	-68.043
Al) Totale Attivo Immobilizzato	67.866	138.009	-70.143
Attivo Corrente			
Rimanenze	200	200	0
Crediti diversi entro l'esercizio	69.025	43.725	25.300
Disponibilità Liquide	52.989	32.215	20.774
Liquidità	122.014	75.940	46.074
AC) Totale Attivo Corrente	122.214	76.140	46.074
AT) Totale Attivo	190.080	214.149	-24.069
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve Nette	32.792	22.655	10.137
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	6.921	10.137	-3.216
PN) Patrimonio Netto	39.713	32.792	6.921
Fondo Trattamento Fine Rapporto	45.787	38.371	7.416
Fondi Accantonati	45.787	38.371	7.416
Debiti Finanziari verso associati e fondatori oltre l'esercizio	15.300	82.455	-67.155
Debiti Diversi oltre l'esercizio	42.636	32.879	9.757
Debiti Consolidati	57.936	115.334	-57.398
CP) Capitali Permanenti	143.436	186.497	-43.061
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	24.000	0	24.000
Debiti Finanziari entro l'esercizio	24.000	0	24.000

Debiti Commerciali entro l'esercizio	0	154	-154
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	1.306	14.563	-13.257
Debiti Diversi entro l'esercizio	21.338	12.935	8.403
PC) Passivo Corrente	46.644	27.652	18.992
NP) Totale Netto e Passivo	190.080	214.149	-24.069

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente AMKA ODV è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

L'Associazione svolge le proprie attività nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di utilizzo responsabile delle risorse, nella consapevolezza che la tutela dell'ambiente costituisce un elemento strettamente connesso allo sviluppo umano e sociale delle comunità in cui opera.

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, l'ente promuove comportamenti orientati alla riduzione degli sprechi, al contenimento dei consumi energetici, all'utilizzo efficiente delle risorse materiali e alla progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi e organizzativi, al fine di limitare l'impiego di carta e materiali di consumo.

Nell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi o situazioni aventi impatti ambientali significativi direttamente riconducibili alle attività dell'Associazione, né risultano contenziosi, sanzioni o passività di natura ambientale.

Le attività svolte dall'ente non rientrano tra quelle caratterizzate da particolari rischi ambientali. L'Associazione mantiene comunque attenzione ai temi della sostenibilità ambientale sia nella gestione delle proprie sedi e attività sia nell'ambito dei progetti e delle iniziative realizzate nei territori di intervento, in coerenza con le proprie finalità di utilità sociale e sviluppo sostenibile.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Le risorse umane rappresentano un elemento fondamentale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione. L'attività dell'ente si basa sull'integrazione tra personale dipendente, collaboratori, professionisti e volontari, ciascuno dei quali contribuisce, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze, alla realizzazione delle attività di interesse generale.

L'Associazione promuove un ambiente di lavoro improntato ai principi di correttezza, rispetto della persona, valorizzazione delle competenze e collaborazione reciproca, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e tutela della salute.

Particolare attenzione è riservata alla formazione del personale e dei volontari, all'aggiornamento professionale e alla diffusione di procedure organizzative idonee a garantire un'efficace gestione delle attività istituzionali e progettuali.

L'Associazione adotta le misure previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, provvedendo alla valutazione dei rischi, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e agli adempimenti formativi previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi o criticità tali da incidere significativamente sull'organizzazione del lavoro o sulla continuità delle attività dell'ente.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'Ente fa parte della rete ForumSad. ForumSad riunisce le principali realtà italiane attive nel sostegno a distanza, e rappresenta un'importante piattaforma di scambio e progettazione.

Principali rischi ed incertezze

L'Associazione prevede di proseguire nel corso dell'esercizio successivo le attività istituzionali nei settori dell'educazione, della salute, della sicurezza alimentare, della cooperazione internazionale e della sensibilizzazione della cittadinanza, sia in Italia sia nei Paesi di intervento.

L'evoluzione della gestione sarà caratterizzata da un progressivo rafforzamento delle attività di raccolta fondi, con particolare attenzione all'ampliamento della base dei sostenitori individuali, alla fidelizzazione dei donatori, allo sviluppo delle partnership con imprese e fondazioni e alla partecipazione a bandi pubblici e privati nazionali e internazionali.

L'Associazione intende inoltre consolidare gli investimenti effettuati negli ultimi anni in ambito organizzativo, amministrativo e gestionale, al fine di migliorare la capacità di programmazione economica, monitoraggio delle attività e controllo dei flussi finanziari. Proseguirà altresì il percorso di rafforzamento degli strumenti di comunicazione e coinvolgimento della comunità dei sostenitori, considerato elemento strategico per garantire la sostenibilità delle attività nel medio-lungo periodo.

Il Consiglio Direttivo monitorerà con particolare attenzione gli effetti che il progressivo ridimensionamento di alcuni programmi di cooperazione internazionale finanziati da governi e organismi internazionali potrebbe produrre sul settore non profit e sulle organizzazioni impegnate nella cooperazione allo sviluppo. Tale contesto rende necessario proseguire il percorso di diversificazione delle fonti di entrata e di contenimento dei rischi derivanti da eccessive concentrazioni delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda la struttura economica e finanziaria dell'Ente, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, non si rilevano elementi che possano compromettere la continuità delle attività istituzionali o la capacità dell'Associazione di far fronte regolarmente ai propri impegni. Il Consiglio Direttivo ritiene pertanto sussistenti i presupposti per il mantenimento degli equilibri economici, patrimoniali e finanziari dell'Ente nel prevedibile futuro.

L'Associazione continuerà infine a perseguire una gestione improntata a criteri di prudenza, sostenibilità e coerenza con le proprie finalità statutarie, mantenendo costante attenzione all'equilibrio tra risorse disponibili, attività programmate e impatto sociale generato.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

L'andamento registrato nei primi mesi del 2026 è in linea con le aspettative e ci consente di essere confidenti sul mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione persegue le proprie finalità statutarie attraverso un modello di intervento fondato sulla cooperazione internazionale, sulla partecipazione delle comunità locali, sulla promozione del volontariato e sulla costruzione di partnership tra soggetti pubblici, privati e della società civile.

Tutti gli interventi sono sviluppati a partire dall'analisi dei bisogni effettivi delle comunità coinvolte e sono realizzati in collaborazione con organizzazioni locali, istituzioni pubbliche, strutture sanitarie, scuole, università e altri attori del territorio. L'Associazione adotta un approccio orientato allo sviluppo sostenibile, al rafforzamento delle capacità locali e alla progressiva autonomia dei beneficiari, evitando forme di assistenzialismo e promuovendo la partecipazione diretta delle comunità ai processi decisionali.

Le attività vengono realizzate prevalentemente nei settori dell'educazione, della salute, della lotta alla malnutrizione, dello sviluppo comunitario, della tutela dei diritti umani e della sensibilizzazione della cittadinanza. Gli interventi sono accompagnati da attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione finalizzate a verificare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni intraprese.

Particolare attenzione viene dedicata alla valorizzazione del volontariato quale strumento di partecipazione attiva e di crescita della cittadinanza responsabile. L'Associazione promuove percorsi di formazione, esperienze di volontariato nazionale e internazionale e collaborazioni con istituzioni scolastiche e universitarie finalizzate a favorire l'impegno sociale e la diffusione di una cultura della solidarietà.

Nel perseguimento delle proprie finalità statutarie l'Associazione opera inoltre attraverso attività di informazione, sensibilizzazione, raccolta fondi e advocacy, finalizzate a promuovere una maggiore consapevolezza sulle cause della povertà, delle disuguaglianze e dell'esclusione sociale, favorendo il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder nella costruzione di risposte condivise ai bisogni delle comunità.

L'insieme di tali strumenti consente all'Associazione di perseguire le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in modo coerente con i principi di partecipazione, trasparenza, responsabilità e sostenibilità che caratterizzano la propria azione istituzionale.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

L'Associazione opera nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate distribuzioni, dirette o indirette, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o altre componenti patrimoniali a favore di associati, fondatori, componenti degli organi sociali, lavoratori o collaboratori. Le risorse economiche e patrimoniali dell'Ente sono state integralmente destinate al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto e alla realizzazione delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione.

I compensi eventualmente corrisposti al personale dipendente, ai collaboratori e ai professionisti incaricati risultano conformi alle disposizioni normative vigenti, ai contratti applicabili e alle condizioni normalmente praticate per attività analoghe, senza configurare alcuna ipotesi di distribuzione indiretta di utili.

L'Associazione conferma inoltre che il patrimonio dell'ente è vincolato al perseguimento delle finalità statutarie e che, in caso di scioglimento o estinzione, il patrimonio residuo sarà devoluto secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. 117/2017 e dalle disposizioni statutarie vigenti.

Parte finale

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha proseguito il perseguimento delle proprie finalità statutarie attraverso la realizzazione delle attività di interesse generale previste dallo Statuto, operando nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità, partecipazione e corretta gestione delle risorse affidate dai sostenitori, dai finanziatori e dalla comunità di riferimento.

I risultati conseguiti confermano la capacità dell'Ente di sviluppare interventi coerenti con la propria missione istituzionale, mantenendo un equilibrio tra sostenibilità economica, impatto sociale e sviluppo organizzativo.

Il Consiglio Direttivo esprime il proprio ringraziamento ai soci, ai volontari, ai dipendenti, ai collaboratori, ai donatori, agli enti finanziatori e a tutti coloro che hanno contribuito, con il proprio impegno e sostegno, alla realizzazione delle attività dell'Associazione nel corso dell'anno.

Si propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, nonché di destinare l'avanzo di gestione pari ad Euro 6.921 ad incremento del patrimonio libero dell'Associazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
(Fabrizio Frinolli Puzzilli)

